

Pagamenti mobili in cerca di alleanze

L'infrastruttura contactless e mobile in Italia

	FINE 2011	FINE 2012	FINE 2013	FINE 2014	FINE 2017 (+ 3 ANNI DAL LANCIO)
Carte contactless (base 93 mln nel 2013)	0,7 mln (<1%)	2 mln (2%)	6 mln (7%)	11-12 mln (12%)	22-25 mln
Utenti con telefoni NFC (base 48 mln nel 2013)	0,4 mln (1%)	2,5 mln (5%)	8 mln (15%)	15-16 mln (33%)	30-33 mln
Sim NFC (base 48 mln nel 2013)	0 (<1%)	<5 mila (<1%)	<5 mila (<1%)	800 mila (17%)	>10 mln
Pos NFC (base 1,25 mln nel 2013)	5 mila (<1%)	30 mila (2%)	150 mila (11%)	250 mila (17%)	600-800 mila
Utenti Mobile Proximity Payment	-	-	-	-	4,5-8,9 mln
Transato addizionale Mobile Proximity Payment	-	-	-	-	5,1-12,2 mld €

FONTE: www.osservatori.net, stime Osservatorio Mobile Payment & Commerce

Le piattaforme Nfc per pagare contactless via cellulare puntano a offrire al pubblico servizi interoperabili

di **Alessandro Longo**

Le piattaforme per pagare contactless via cellulare ora vanno alla sfida dell'interoperabilità, per provare a fare il salto verso il pubblico di massa. Una partita su cui ora si scontrano tre tecnologie diverse, le quali stanno mettendo le proprie carte sul tavolo in questi giorni. Questo sviluppo è una buona notizia, per l'utente. Sappiamo infatti che adesso l'interoperabilità di questo tipo di servizi (per pagare presso gli esercenti con un cellulare, via onde radio Nfc) lascia molto a desiderare. Gli utenti italiani sono costretti ad accoppiare specifiche sim con carte di specifiche banche. Di fatto, sono tagliati fuori tutti gli utenti di Wind e di 3 Italia, al momento, il che la dice lunga sulla maturità del mercato italiano.

Lo scenario però progredisce e lo fa anche in modo inatteso. Non solo infatti gli operatori mobili (Tim, Vodafone e Poste Mobile) stanno ampliando il numero di carte utilizzabili con i loro servizi; ma anche si comincia a vedere l'interesse delle banche

- Intesa San Paolo in testa - a provare una via autonoma dagli operatori: con una soluzione Hce in cloud (Host card emulation). Il tutto, nell'attesa che Apple Pay arrivi anche in Italia: una terza via tecnologica che richiederà accordi con le banche, ma che pure sarà indipendente dagli operatori. Insomma, siamo sull'orlo di una guerra tecnologica, per i pagamenti mobili. Al momento bisogna avere una sim speciale (Nfc) di Tim, Poste Mobile, Vodafone e Noverca. Questa settimana, Tim ha presentato una propria carta prepagata (Visa e realizzata con Intesa San Paolo), associabile al proprio servizio Tim Wallet. Possiamo usarlo anche con altre carte Intesa San Paolo, con le Mastercard o la prepagata Innovo di Bnl. Supportate anche carte Mediolanum e, a breve, di UbiBanca. Tim sembra in testa, insomma, nella partita dell'interoperabilità. Vodafone Wallet funziona già da tempo con la prepagata di questo operatore e a novembre anche con carte Mediolanum. Poste Mobile ha di recente fatto il passo definitivo a favore del servizio: dalla scorsa settimana, offre solo sim Nfc e permette di associarle a tutte le proprie carte. «La massima comodità per il cliente sarebbe poter usare il servizio con carte già attive; non essere costretto ad attivarne una ad hoc», spiega Valeria Portale, che è responsabile di questo settore per gli Osservatori del Politecnico di Milano. La loro stima è che ci saranno 800mila sim Nfc a fine 2014, contro le «meno di 5mila» dell'anno scorso. Nel frattempo però 3 Italia ha rimandato a «metà 2015» il debutto dei servizi, men-



tre Wind non ha ancora una data precisa.

«Dialogare con gli operatori è una faticaccia. Con Vodafone avevamo tavoli aperti che ora sono in stand by», dice Stefania Gentile, responsabile prodotti transazionali privati di Intesa San Paolo. Sarà anche per questo motivo che la banca sta già sperimentando il modello Hce, che pensa di lanciare per metà 2015. Nell'Hce, i dati della carta sono sulla cloud (sicura) della banca, invece che nella sim Nfc. «Al tempo stesso stiamo guardando con interesse all'arrivo di Apple Pay, dove i dati sono su un chip dell'iPhone. Siamo aperti a tutte le tecnologie», dice Gentile, e anche questo è un approccio che guarda all'interoperabilità dei servizi. Anche se ne deriva uno scontro tra servizi diversi, da cui alla fine potrebbero esserci vittime. Anche Unicredit, a quanto risulta, è interessato al modello Hce. Né bisogna sottovalutare la capacità trainante di Apple Pay: uscito la settimana scorsa negli Usa, ha segnato un milione di carte registrate nei primi tre giorni. Lo scontro lì è con il modello cloud di Google Wallet e non solo: alcune catene, come Wal-Mart e Best Buy, hanno disabilitato l'Nfc sui Pos per boicottare Apple Pay, in modo da sostenere la propria piattaforma alternativa (CurrentC, che debutterà nel 2015). Paese che vai, guerra di piattaforme che trovi. E non sempre per l'utente è un bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 + altri

Cerca

MY Accedi



Il Sole **24 ORE**
NOVA24 TECH

Lunedì • 03 Novembre 2014 • Aggiornato alle 10:59

Scuola24

English version

Professioni • Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale



HOME

ITALIA & MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STRUMENTI DI LAVORO

STORE24
Acquista & abbonati

Tecnologie ▶ Business

Le piattaforme per i pagamenti mobili cercano alleati e chiedono interoperabilità

di [Alessandro Longo](#)

Tweet

My24

A - A -



Le piattaforme per pagare contactless via cellulare ora vanno alla sfida dell'interoperabilità, per provare a fare il salto verso il pubblico di massa. Una partita su cui ora si scontrano tre tecnologie diverse, le quali stanno mettendo le proprie carte sul tavolo in questi giorni. Questo sviluppo è una buona notizia, per l'utente. Sappiamo infatti che adesso l'interoperabilità di questo tipo di servizi (per pagare presso gli esercenti con un cellulare, via onde radio Nfc) lascia molto a desiderare. Gli utenti italiani sono costretti ad accoppiare specifiche sim con carte di specifiche banche. Di fatto, sono tagliati fuori tutti gli utenti di Wind e di 3 Italia, al momento, il che la dice lunga sulla maturità del mercato italiano.

Lo scenario però progredisce e lo fa anche in modo inatteso. Non solo infatti gli operatori mobili (Tim, Vodafone e Poste Mobile) stanno ampliando il numero di carte utilizzabili con i loro servizi; ma anche si comincia a vedere l'interesse delle banche – Intesa San Paolo in testa – a provare una via autonoma dagli operatori: con una soluzione Hce in cloud (Host card emulation). Il tutto, nell'attesa che Apple Pay arrivi anche in Italia: una terza via tecnologica che richiederà accordi con le banche, ma che pure sarà indipendente dagli operatori. Insomma, siamo sull'orlo di una guerra tecnologica, per i pagamenti mobili. Al momento bisogna avere una sim speciale (Nfc) di Tim, Poste Mobile, Vodafone e Noverca. Questa settimana, Tim ha presentato una propria carta prepagata (Visa e realizzata con Intesa San Paolo), associabile al proprio servizio Tim Wallet. Possiamo usarlo anche con altre carte Intesa San Paolo, con le Mastercard o la prepagata Innovo di Bnl. Supportate anche carte Mediolanum e, a breve, di UbiBanca. Tim sembra in testa, insomma, nella partita dell'interoperabilità. Vodafone Wallet funziona già da tempo con la prepagata di questo operatore e a novembre anche con carte Mediolanum. Poste Mobile ha di recente fatto il passo definitivo a favore del servizio: dalla scorsa settimana, offre solo sim Nfc e permette di associarle a tutte le proprie carte. «La massima comodità per il cliente sarebbe poter usare il servizio con carte già attive; non essere costretto ad attivarne una ad hoc», spiega Valeria Portale, che è responsabile di questo settore per gli Osservatori del Politecnico di Milano. La loro stima è che ci saranno 800mila sim Nfc a fine 2014, contro le «meno di 5mila» dell'anno scorso. Nel frattempo però 3 Italia ha rimandato a «metà 2015» il debutto dei servizi, mentre Wind non ha ancora una data precisa.

«Dialogare con gli operatori è una faticaccia. Con Vodafone avevamo tavoli aperti che ora sono in stand by», dice Stefania Gentile, responsabile prodotti transazionali privati di Intesa San Paolo. Sarà anche per questo motivo che la banca sta già sperimentando il modello Hce, che pensa di lanciare per metà 2015. Nell'Hce, i dati della carta sono sulla cloud (sicura) della banca, invece che nella sim Nfc. «Al tempo stesso stiamo guardando con interesse all'arrivo di Apple Pay, dove i dati sono su un chip dell'iPhone. Siamo aperti a tutte le tecnologie», dice Gentile, e anche questo è un approccio che guarda

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Telecomunicazioni | Nfc | Banca Nazionale del Lavoro | Stefania Gentile | Valeria Portale | Wind | TIM | Vodafone | Tim Wallet

ULTIMI DI SEZIONE



LEX AND WEB

Non scordiamoci del diritto all'oblio. Un primo bilancio dopo i primi sei mesi

di Biagio Simonetta



BUSINESS

Agenda digitale, dove sono andati i fondi europei? La mappa interattiva dei finanziamenti per la digitalizzazione dell'Italia

di Luca Tremolada



GADGET
Publicis, shopping da 3,7 miliardi nel digitale

di Andrea Biondi



VIDEOGAME
Ecco Sunset Overdrive, l'opera punk che sa di plastica colorata

di Luca Tremolada



all'interoperabilità dei servizi. Anche se ne deriva uno scontro tra servizi diversi, da cui alla fine potrebbero esserci vittime. Anche Unicredit, a quanto risulta, è interessato al modello Hce. Né bisogna sottovalutare la capacità trainante di Apple Pay: uscito la settimana scorsa negli Usa, ha segnato un milione di carte registrate nei primi tre giorni. Lo scontro lì è con il modello cloud di Google Wallet e non solo: alcune catene, come Wal-Mart e Best Buy, hanno disabilitato l'Nfc sui Pos per boicottare Apple Pay, in modo da sostenere la propria piattaforma alternativa (CurrentC, che debutterà nel 2015). Paese che vai, guerra di piattaforme che trovi. E non sempre per l'utente è un bene.

Articolo uscito su Nova24 del 2 novembre 2014

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: Telecomunicazioni, Nfc, Banca Nazionale del Lavoro, Stefania Gentile, Valeria Portale, Wind, TIM, Vodafone, Tim Wallet, Hce, Apple Pay, Intesa Sanpaolo

Permalink



STARTUP

Premio Marzotto, la startup dell'allenatore virtuale vince 50mila euro - Foto

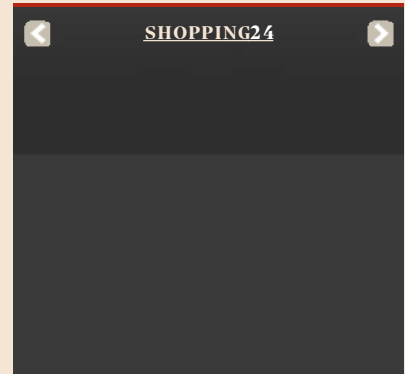


AEROSPAZIO

Torinesi su Marte: ecco i dettagli del modulo orbitale Edm, che atterrerà sul Pianeta Rosso - Foto

di Maria Chiara Voci

Tutto su Tecnologie?



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE

- La lenta marcia del fisco semplice**
di Primo Ceppellini e Roberto Lugano
La legge delega per la riforma fiscale ha prodotto il primo risultato: il consiglio dei ministri ha
- Azioni Sviluppo da valorizzare**
di Filippo Astone
Scommettere sull'onestà e sulla capacità dell'azionista forte, dandogli il diritto di essere «più
- Alla flexicurity servono più risorse e strategie**
di Alessandro Giovannini e Ilaria Maselli*
Riformare davvero il mercato del lavoro in Italia, non vuol dire soltanto affrontare il tabù
- Lobby in cerca di trasparenza**
di Lionello Mancini
Cos'è una lobby? Cosa fa un lobbista? Soprattutto: come lo fa? Che possibilità hanno, oggi, i
- Fiducia e riforme, unica ricetta vincente**
di Alberto Quadrio Curzio
In Italia sono rare le valutazioni positive su soggetti istituzionali nazionali mentre si

Quotidiano politico economico e finanziario ▣ Fondato nel 1865

SEGUI SU:

CERCA

GRUPPO24ORE	SEZIONI	CANALI	STRUMENTI	SERVIZI	LINK UTILI
Sito corporate	Italia&Mondo	Moda24	Stream24	Argomenti del Sole	AfricaTimesNews
Contatti	Norme&Tributi	Motori24	Blog	Versione digitale	Il Gastronomo
Redazione online	Finanza&Mercati	Luxury24	L'Esperto Risponde	Banche Dati	AGI China24
Professioni e Imprese 24	Impresa&Territori	Viaggi24		Newsletter	Guida Affari
Formazione e eventi	Nova24 Tech	Casa24plus		RSS	Pagine Gialle
Radio 24	Plus24 Risparmi	Salute24		Meteo	Pagine Bianche
Il Sole 24ORE Finanza	Commenti&Inchieste	ArtEconomy24		iPad	Tutto Città
Il Sole 24ORE P.A.	Strumenti di Lavoro	Job24		Finanza & Mercati per iPad	Audiweb
Radiocor		Shopping24		La Vita Nòva	OPA
24 ORE Cultura		America24		Abbonamenti	El Economista
Eventiquattro		Diritto24		Assicurazione.it	Head Hunter Experteer
System24 Pubblicità		Edilizia&Territorio		Offerte di lavoro	SOS Tariffe
Back To Work 24		Sanità		Tutti i servizi	Confronta conti
				Pubblicità Tribunali e P.A.	Assicurazioni Auto
					Generel
					La Nuvola Italiana
					RetImpresa

P.I. 00777910159 - [Dati societari](#) - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati [Privacy Policy](#)

Per la tua pubblicità sul sito: [Websystem](#)

[Fai di questa pagina la tua homepage](#)

Telefonia mobile
Quanto traffico!
 Servizio a pagina 5

Il quadro emerge dall'Osservatorio trimestrale sulle telecomunicazioni e registra una crescita del 7,5%

Aumentano traffico telefonico e abbonati a telefonia mobile

Cresce la "fame di comunicazione" con un incremento del traffico dati del 42,9%

Le tariffe offerte da operatori virtuali convenienti per chi chiama all'estero

CATANIA - In Italia è in continua crescita la "fame di comunicazione". Rispetto a giugno 2013, il traffico telefonico (oltre 79 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento del 7,5%. Il traffico dati da inizio anno è cresciuto del 42,9%, in misura superiore a quanto corrispondentemente osservato lo scorso anno (+32,2%).

Il quadro emerge dall'Osservatorio trimestrale sulle telecomunicazioni messo in campo dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che ci aiuta ad indagare la situazione del Paese con i dati aggiornati a giugno 2014. Il primo fenomeno macroscopico che si percepisce ad una prima lettura del rapporto è il consistente incremento degli abbonati Mvno con quasi 6,6 milioni di linee a fine giugno (+1,67 milioni su base annua). Un *Mobile virtual network operator* (Mvno) è un operatore di telefonia mobile che, a differenza di quelli tradizionali, non possiede una propria rete di trasmissione, ma si appoggia su quelle degli operatori esistenti, acquistando traffico

"all'ingrosso". Un operatore mobile virtuale è quindi un operatore di telefonia a tutti gli effetti, con proprie Sim card, offerte prepagate e in abbonamento. L'incremento citato è dovuto, in particolare, all'entrata sul mercato di Lycamobile, che ha superato gli 800 mila abbonati con un modello di business "etnico" basato su sinergie commerciali con i clienti presenti in altri paesi (si legge nel rapporto). Conseguentemente, l'assetto competitivo del mercato ha registrato variazioni non marginali. *Postemobile*, con il 47,4% del mercato, perde il 7,5% rispetto al giugno 2013, mentre Lycamobile sfiorando il 13% diventa il secondo operatore mobile virtuale. La domanda che frulla in testa a molti consumatori è: "Passare ad un operatore mobile virtuale, dunque, conviene?". L'incremento citato, dal 5,1% al 6,9%, delle linee complessive Mvno farebbe propendere per una risposta affermativa. Si aggiunga poi che negli ultimi due anni la quota di mercato congiunta dei primi due operatori (Telecom Italia e Vodafone) è passata dal 66,4% al 64,3% (-2,1%) e il dato sembrerebbe tratto. Andiamo a vedere se le ultime offerte lanciate dagli operatori spiegano il trend. *Poste Mobile* "Zero pensieri infinito" con minuti, sms infiniti e 1 Gb di internet costa 34 euro al mese, contro i 29 euro al mese dell'offerta Wind (All inclusive unlimited) che ha

2 Gb di internet (anche la rete è la stessa).

C'è da dire che i piani All Inclusive prevedono un contributo di attivazione pari a 50 euro (in promozione scontato del 100% per i clienti che mantengono attiva l'offerta per almeno 12 mesi). Resta il fatto che l'offerta Wind in un anno costa circa 373 euro mentre il cliente *Poste Mobile* pagherà circa 408 euro. Anche con le offerte di fascia bassa non si riscontrano vantaggi: 12 euro al mese, con Poste, per 300 minuti, 300 sms e 1 GB; contro i 200 Minuti, 100 sms e 2 Gb di Wind a 10 euro al mese. Tim punta sugli under 30 ed offre a 11 euro al mese 2 Gb di internet (4G lite), 200 minuti e 1000 sms. Anche Vodafone si rivolge a questa platea a 12 euro al mese (200 minuti, 2Gb di internet veloce). C'è da aggiungere che la nuova rete internet veloce (4G) non è fruibile con gli operatori virtuali per assenza di accordi.

Le offerte degli operatori virtuali, dunque, risultano più convenienti agli occhi di chi telefona all'estero (Lycamobile con 5 euro al mese consente chiamate in diversi Stati extraeuropei con costi che vanno da un centesimo al minuto e 16 di scatto alla risposta); mentre per chi consuma traffico senza varcare i confini nazionali non si riscontrano tali margini di convenienza.

Adriano Agatino Zuccaro

OPERATORI TELEFONICI A CONFRONTO			
Poste Mobile	Tua 300 + internet	300 minuti, 300 sms e 1 Gb	12 €
Lycamobile	All in one 12	200 minuti, 100 sms e 1 Gb	12€***
Vodafone	Unlimited 30	200 minuti, 2Gb di internet veloce	12€*** *
Tim	Tim Young&Music	200 minuti e 1000 sms, 2 Gb (4G lite)	11€*** *
Wind	All digital da web	200 Minuti, 100 sms e 2 Gb	10 €

Raccolta ed elaborazione dati a cura del Qds, fonte: siti ufficiali degli operatori

*Contributo di attivazione pari a 50 euro (scontato del 100% per i clienti che mantengono attiva l'offerta per almeno 12 mesi)

**Se a casa hai Telecom Italia Chiamate illimitate verso TIM

*** Chiamate ed SMS Gratis verso tutti i numeri Lycamobile in Italia

**** Offerta rivolta a nuovi clienti under 30

Cellulari Tariffe SU *misura*

Le compagnie **telefoniche** puntano più che mai su opzioni **personalizzate** E vendono a rate il **cellulare**: conviene, se non si cambia gestore

Andrea Telara

Tra 9 e 30 euro al mese, meno del costo di un caffè al giorno. È la tariffa pagata da milioni di italiani per l'utilizzo del telefono cellulare. Da tempo gli operatori delle telecomunicazioni mobili si fanno una agguerrita concorrenza sui prezzi, offrendo centinaia di minuti di conversazione gratuiti, a fronte di un canone mensile di pochi euro. Sul mercato si profila però un cambio di strategia: piuttosto che abbassare ulteriormente i prezzi, ormai ridotti all'osso, i principali gestori puntano sempre di più sulle offerte di servizi personalizzate.

Apparecchi in abbinamento

Sempre per attirare nuovi clienti, le compagnie telefoniche stanno cavalcando anche il boom degli smartphone, i telefonini di nuova generazione, oggi venduti a rate, in abbinamento ai piani tariffari. Chi aderisce a queste proposte riesce spesso a pagare gli smartphone a prezzi convenienti. Tuttavia è bene non sottovalutare che la vendita rateale dei telefoni è anche una strategia con cui i gestori cercano di legare a sé i clienti per un po' di anni. Chi vuole cambiare operatore prima di aver completato il piano di acquisto dell'apparecchio può farlo in qualsiasi momento, ma deve saldare in un'unica soluzione i versamenti mensili previsti dal contratto e non ancora effettuati. Comprando il telefono direttamente dalla compagnia, dunque, si rischia di perdere un po' di libertà nel passare da un gestore all'altro del cellulare, una pratica ormai molto diffusa tra gli italiani. Secondo un indagine commissionata dal sito Facile.it alla società di ricerche Demoskopoea, infatti, il 29% degli utenti ha cambiato compagnia telefonica almeno una volta negli ultimi 3 anni.

01 ALL-INN, TUTTO INCLUSO NEL CANONE

Un canone di **20 euro al mese** per la ricaricabile e di **10 euro** per chi sceglie invece l'abbonamento. Sono le tariffe richieste da Tre ai clienti in cambio di un numero illimitato di chiamate e di sms, a cui si aggiungono **500 Mb** di traffico internet alla settimana. Questa formula tariffaria che si chiama All-Inn è disponibile anche in altre tre versioni "ridotte", che costano tra **10 e 14 euro al mese** ma hanno una quantità inferiore di traffico voce incluso (tra **200 e 800 minuti** a settimana).

01



02 PREZZI AD HOC PER I GIOVANI

Una tariffa fissa di **15 euro al mese**, per avere in cambio **200 minuti** di chiamate gratuite ogni 30 giorni, **200 sms** e **500 Mb** di traffico internet, sulla rete di nuova generazione 4G. Si compone così l'offerta per i nuovi clienti del leader di mercato Tim, che ha creato anche un piano tariffario ad hoc per chi ha **meno di 30 anni**. Si chiama Tim Young, costa **11 euro al mese** e include **200 minuti di chiamate** verso tutti, mille sms a costo zero e **2Gb** di traffico internet gratis.

02



03

03 CREAMI, IL CREDITO COMPONIBILE

Un tariffa flessibile, compresa tra **10 e 20 euro al mese**. E' la formula proposta da PosteMobile che si chiama Creami e si basa su un sistema di crediti (credits) che il cliente può spendere come vuole. Chi paga **10 euro ogni 30 giorni**, per esempio, ottiene in cambio un totale di **1.500 credits**, ognuno dei quali può poi essere utilizzato in tre modi diversi, a seconda delle **preferenze dell'utente**: per fare un minuto di **chiamate**, per inviare un **sms** o per scaricare un **Mb** da internet.



04 SPAZIO AL FAI DA TE

Due tariffe di base, da **10 e 12 euro al mese**, a cui si possono aggiungere dei servizi opzionali, pagando un sovrapprezzo. E' l'offerta di Vodafone per i nuovi clienti che scelgono la formula ricaricabile. L'utente può comporre in autonomia il proprio piano tariffario, partendo da **due pacchetti** che includono **tra 200 e 500 minuti di chiamate gratuite**. Per avere un optional come le **telefonate gratis** nel week end, bisogna versare per esempio **3 euro in più al mese**.

04



05

05 L'OFFERTA SI FA IN DIECI

Tra **9 e 29 euro al mese**. E' l'intervallo in cui si muovono le tariffe per i nuovi clienti di Wind. Le combinazioni proposte dalla compagnia sono circa una decina e includono quasi sempre sia le chiamate vocali, gli sms e la navigazione su internet. Chi vuole risparmiare può pagare **10 euro al mese per 200 minuti di conversazione gratis, 200 messaggi e 1 Gb** di navigazione. Con **29 euro** ogni 30 giorni, invece, si ha il **traffico voce illimitato**.



Se lo smartphone è incluso nel prezzo. Un sito per orientarsi fra le proposte

L'iPhone 6 di Apple, il Samsung Galaxy S4 o l'ultimo modello del Nokia Lumia. Sono i più popolari smartphone, cioè i telefonini di nuova generazione che le maggiori compagnie telefoniche offrono ai propri clienti con la formula del pagamento rateale. Chi vuole dotarsi uno cellulare all'ultimo grido ma non è disposto a sborsare diverse centinaia di euro in un colpo solo, può infatti acquistarlo da una compagnia telefonica e pagarlo con tanti piccoli versamenti mensili, inclusi nel piano tariffario prescelto. Il nuovo e popolarissimo

iPhone 6, per esempio, viene oggi offerto da tutti e quattro i maggiori operatori nazionali (Tim, Vodafone, Wind e Tre) a un costo che parte di solito da 20-30 euro al mese, che devono essere versati per circa due anni e mezzo. In alcuni casi, è richiesto però ai clienti il pagamento di un anticipo di 150-200 euro. Per orientarsi meglio tra tutte queste proposte commerciali, può essere utile consultare le pagine del sito web SosTariffe.it, che passa in rassegna le offerte abbinate agli smartphone più venduti sul mercato.

TRASPORTI E TECNOLOGIA L'ANNUNCIO

Sms e app Il biglietto Atm diventa digitale

Il telefonino al posto dell'abbonamento Atm. Primi passi verso la smaterializzazione dei ticket, che si compirà verso la fine di novembre. Da quel momento, anche i biglietti singoli potranno essere pagati con gli smartphone. Si parte oggi grazie all'accordo con l'operatore telefonico PosteMobile.

a pagina 4

Atm apre l'era digitale: sms e app per i biglietti

Accordo con le Poste. Entro novembre ticket sui telefonini

La carta dell'abbonamento sostituita dal telefonino. O meglio: la carta dell'abbonamento che scompare. Il primo passo dell'Atm verso la smaterializzazione dei ticket sarà fatto questa mattina, attraverso un accordo con PosteMobile. Gli altri passaggi (quelli decisivi) sono invece in programma per le prossime settimane, probabilmente entro la fine di novembre. Da quel momento in poi, non soltanto gli abbonamenti, ma anche i biglietti singoli potranno essere pagati attraverso i telefonini. È un progetto al quale gli esperti dell'innovazione tecnologica dell'azienda, guidati dall'ingegner Roberto Andreoli, lavorano da circa un anno. E che punta a offrire un sistema dei trasporti sempre più snello e fruibile per le centinaia di migliaia di visitatori che arriveranno a Milano per l'Expo.

Prima fase, da questa mattina. Si parte da qui: PosteMobile, operatore telefonico del gruppo Poste italiane, permette di acquistare una scheda «sim» che si può associare e integrare con i servizi BancoPo-

sta, quindi anche i pagamenti attraverso il cellulare. Ecco, dopo l'accordo stretto con Atm, chi ha un telefonino con quel sistema potrà comprare direttamente con quello gli abbonamenti (settimanali, mensili o annuali). A quel punto, per viaggiare, basterà accostare il telefonino ai sensori che si trovano vicino ai tornelli del metrò o alle macchine per convalidare i biglietti sui mezzi di superficie.

La fase successiva di smaterializzazione si allargherà invece ad altri operatori di telefonia (sicuramente Tim e Vodafone). E riguarderà anche i biglietti singoli. Gli ingegneri dell'Atm, gli stessi che ad esempio hanno curato l'intera gestione dei pagamenti per l'Area C, hanno lavorato a lungo per potenziare l'applicazione dell'Atm scaricabile su tutti i telefonini.

Il progetto è stato seguito dal presidente Bruno Rota e sviluppato per far risparmiare tempo ai passeggeri e rendere meno burocratica la gestione dei biglietti. La possibilità sarà assicurata sia per i cellulari più moderni (gli *smartphone*), sia

per quelli più datati. Nel secondo caso, probabilmente, il sistema di pagamento sarà molto simile a quello già utilizzato per le donazioni alle onlus.

Nella prima fase di sperimentazione, il sistema sarà attivo per tutti i biglietti di «prima fascia»: cioè quelli cittadini, più quelli per destinazioni più esterne come la fiera di Rho-Pero o la fermata di Assago, ma non ancora per le stazioni più lontane.

Anche il Comune, con l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran, ha sostenuto il lavoro di modernizzazione dell'Atm per poter offrire ai turisti di Expo (e ovviamente a tutti i milanesi) un sistema più agevole per viaggiare sui mezzi pubblici. Quando il sistema sarà a regime, Milano diventerà una delle prime città europee più all'avanguardia nel cammino verso il biglietto elettronico immateriale.

G. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il manager

Il presidente dell'Atm, Bruno Rota (nella foto) ha seguito il progetto di digitalizzazione dei biglietti, sviluppato dalla Direzione dei sistemi informativi e delle telecomunicazioni. Il progetto sarà completo entro novembre

Il sistema di trasporto pubblico

Le innovazioni tecnologiche

ACCORDO ATM-POSTEMOBILE



I proprietari di una tessera super Sim Nfc di PosteMobile (con smartphone Android abilitato alla tecnologia Nfc) potranno scaricare l'applicazione PosteMobile, attivare la tessera e acquistare l'abbonamento urbano Atm (settimanale, mensile, annuale)

I progetti allo studio

Acquisto del biglietto ordinario per bus, tram e metropolitana attraverso l'app Atm sullo smartphone



Acquisto del ticket di viaggio con l'invio di un sms al centralino Atm

I numeri di Atm

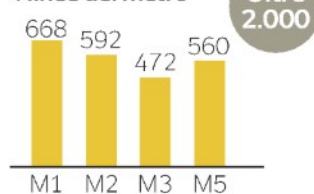


Oltre 700 milioni passeggeri trasportati all'anno

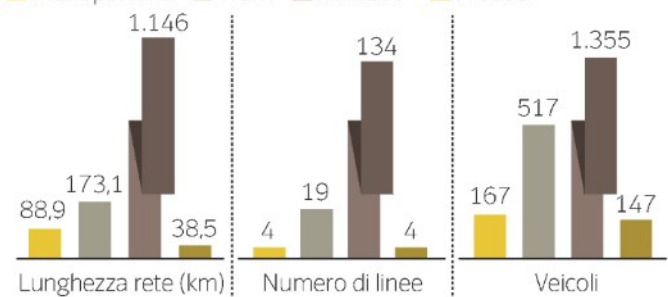


Oltre 156 milioni chilometri percorsi all'anno

Corse al giorno sulle 4 linee del metrò



■ Metropolitana ■ Tram ■ Autobus ■ Filobus



d'Arco

LA NOVITÀ/BIGLIETTI E ABBONAMENTI VIRTUALI

Sul tram e in metrò con il telefono
la tessera si carica sullo smartphone

ENTRO Expo 2015 per viaggiare sui mezzi Atm sarà sufficiente avere uno smartphone, su cui si potranno caricare abbonamenti e singole corse grazie a un software simile a iTunes. Sarà sufficiente accostare il telefono al sensore che oggi legge le tessere magnetiche per far aprire i tornelli in metrò o attivare una corsa sui mezzi di superficie. La rivoluzione parte oggi, con una prima iniziativa per ora riservata solo ai clienti PosteMobile con telefono Android e Super sim Nfc.

SERVIZIO A PAGINA II

LA NOVITÀ / ENTRO L'EXPO IL SISTEMA SARÀ ATTIVO PER TUTTI I TIPI DI TESSERE E BIGLIETTI

Atm, da oggi gli abbonamenti sono anche sullo smartphone



Per pagare basterà passare il cellulare sulla piastra elettronica

FRANCO VANNI

ENTRO expo 2015, sui mezzi Atm non serviranno tessere né biglietti: basterà uno smartphone, su cui carica abbonamenti e singole corse grazie a un software simile a iTunes. Sarà poi sufficiente accostare il telefono al sensore che oggi legge le tessere magnetiche per fare aprire i tornelli in metrò o per attivare una corsa sui mezzi di superficie.

La nuova possibilità sarà attiva già da questa mattina, ma solo per chi sia cliente PosteMobile e abbia un telefono con software Android e Super sim Nfc. Per attivare la nuova modalità di pagamento e usare i titoli di viaggio bisognerà scaricare l'app PosteMobile dal sito Google Play Store, attivare sul telefono la funzione Nfc (Near field communication) e acquistare l'abbonamento Atm tramite BancoPosta. Per ora non sarà possibile acquistare sin-

gole corse o carnet. E l'unica tipologia di abbonamento è quella urbana (ordinario, studente o senior) nelle tre varianti: settimanale, mensile, annuale. La previsione di Atm è estendere il nuovo sistema a tutti i tipi di smartphone, indipendentemente dall'operatore telefonico.

La tecnologia Nfc, brevettata nel 1983 ma fino a oggi poco utilizzata, permette lo scambio di informazioni tra due dispositivi avvicinandoli tra loro, senza toccarsi, in modalità *contactless*. Anche i controllori saranno dotati di palmare Nfc, quindi, per dimostrare di essere in possesso di un titolo di viaggio sarà sufficiente avvicinare il telefono. «È il primo passo verso la smaterializzazione dei sistemi — fanno sapere da Atm — è un nuovo approccio per risparmiare tempo e sburocratizzare le procedure».

Sperimentazioni simili sono in corso sulle reti dei mezzi pub-

blici in Canada e a Dubai. A Milano il pagamento con smartphone grazie alla tecnologia Nfc fu sperimentato in una decina di negozi in corso Buenos Aires a partire dal settembre 2012, ma fu rapidamente abbandonato. «Si sono presentate difficoltà tecniche di ogni tipo e il sistema era facilmente attaccabile dai truffatori», dice Paolo Uguccioni, dirigente di Confesercenti Milano e leader dei negozianti di corso Buenos Aires.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Atm, addio alle tessere Per superare i tornelli ora basta il telefonino *Abbonamenti sul cellulare, oggi si parte*

- MILANO -

BASTA CON L'AFFANOSA e affannata ricerca dell'abbonamento Atm nelle tasche della giacca proprio quando si è in ritardo. Basta con la paura, ricorrente, di smarrirlo o averlo smarrito. Basta con la carta. Da oggi sarà sufficiente avvicinare il proprio smartphone ai tornelli della metropolitana o alle macchine convalidatrici installate sui bus e sui tram per viaggiare sereni. Effetto dell'accordo siglato da Atm con «Poste-Mobile». Ora i clienti della com-

pagnia telefonica di Poste Italiane potranno infatti acquistare e pagare l'abbonamento ai mezzi pubblici tramite un'applicazione smartphone. E una volta effettuato il pagamento on line, non ci sarà bisogno di alcun titolo cartaceo per superare i tornelli. In caso di controlli, basterà appoggiare lo stesso smartphone al palmare in dotazione al personale Atm per dimostrare di essere in regola, esattamente come si dovrà fare in presenza dei tornelli. Un passo avan-

ti nell'obiettivo di semplificare la vita ai passeggeri del trasporto pubblico.

PER ORA SI POTRANNO ac-



quistare attraverso l'applicazione «PosteMobile» solo gli abbonamenti urbani: dal settimanale all'annuale passando per il mensile. Non quelli extraurbani, non i biglietti. E solo per i cosiddetti «profili ordinari», vale a dire: studente e senior. In Foro Bonaparte si sta però lavorando per estendere il servizio anche ai titoli di viaggio singoli. Come ovvio, in questa fase solo i clienti di PosteMobile potranno sostituire la vecchia tessera cartacea con lo smartphone, non altrettanto potranno fare i clienti delle altre compagnie telefoniche. E alla scheda telefonica delle Poste deve essere associato anche un conto corrente postale perché l'operazione possa andare a buon fine. Perché tutto fili liscio è infine necessario avere uno smartphone abilitato alla tecnologia «Near Field Communication» (Nfc), proprio la tecnologia che consente il dialogo tra l'apparecchio telefonico e il lettore installato nei tornelli e nelle macchine convalidatrici. Ma i telefonini abilitati sono la gran parte di quelli oggi in commercio.

«**QUESTO** – sottolinea la nota diffusa dall'Azienda di trasporto – è solo il primo passo di Atm verso la smaterializzazione dei propri sistemi, un nuovo approccio che l'Azienda ha iniziato ad intraprendere per risparmiare tempo e sburocratizzare i propri sistemi». Il prossimo passo, come anticipato, riguarderà l'acquisto dei biglietti per le corse singole. Anche in questo caso l'obiettivo è consentire ai passeggeri di fare tutto con il proprio telefonino. Presto per comprare un biglietto potrebbe bastare un semplice sms.

Gi.An.



Primo operatore**Lo smartphone
per pagare
i mezzi pubblici**

Abbonarsi all'Atm con lo smartphone, si comincia. Sarà attiva da oggi la collaborazione tra Atm e PosteMobile per attivare e utilizzare l'abbonamento per i mezzi. Chi si doterà di una super sim Nfc di PosteMobile e di uno smartphone android abilitato alla tecnologia Nfc potrà scaricare l'applicazione PosteMobile e poi acquistare e caricare l'abbonamento direttamente sul proprio cellulare. Per viaggiare sui mezzi Atm basterà avvicinare il cellulare con tecnologia Nfc alle convalidatrici dei tornelli della metropolitana o a quelle dei mezzi di superficie. Chi acquista l'abbonamento con PosteMobile potrà viaggiare con il proprio smartphone come se utilizzasse la tessera elettronica Atm. In caso di controllo, sarà sufficiente avvicinare il telefono al palmare dell'operatore. Si spera però che il servizio venga esteso ad altri operatori.



Atm, l'abbonamento "corre" sul cellulare

MOBILITÀ Viaggiare sui mezzi pubblici da oggi è più semplice. Atm con [PosteMobile](#) propone un nuovo modo per attivare l'abbonamento TPL da parte dei clienti [PosteMobile](#). Chi si doterà di una Super SIM NFC di [PosteMobile](#) e di uno Smartphone Android potrà scaricare l'applicazione [PosteMobile](#), attivare la tessera e acquistare dal cellulare l'abbonamento urbano.

OMNIMILANO



Da oggi a Milano

I mezzi Atm si pagano anche con lo smartphone

È attiva da oggi la collaborazione tra Atm e [PosteMobile](#) che consentirà di attivare e utilizzare l'abbonamento per i mezzi con lo smartphone. Da oggi, infatti, chi si doterà di una super sim Nfc di [PosteMobile](#) e di uno smartphone Android abilitato alla tecnologia Nfc potrà scaricare l'applicazione [PosteMobile](#) e poi acquistare e caricare l'abbonamento diret-

tamente sul proprio cellulare. Per viaggiare sui mezzi Atm basterà avvicinare il cellulare con tecnologia Nfc alle convalidatrici dei tornelli della metro o a quelle dei mezzi di superficie. Si potrà così viaggiare col proprio smartphone come se si utilizzasse la tessera elettronica Atm. In caso di controllo, basterà avvicinare il telefono al palmare dell'operatore.



Sul bus con il telefonino al posto del biglietto

Una nuova "app" consente di pagare con il cellulare

il caso

BEPPE MINELLO

In metro e bus con il telefonino. È la nuova frontiera del biglietto elettronico che dal primo dicembre sostituirà tutti i tipi di ticket e abbonamenti tranne quello per la corsa singola (ma su alcune linee extraurbane è già attivo). Ma da ieri, come accennato, la realtà è già oltre il biglietto elettronico. Per ora il servizio è riservato ai clienti di PosteMobile - circa 100 mila a Torino - che ha stretto un accordo con la torinese Gtt e la milanese Atm.

La super Sim

In parole povere chi ha un cellulare con PosteMobile dotato della super Sim Nfc (near field communication) che permette lo scambio di informazioni tra due dispositivi semplicemente avvicinandoli, potrà scaricare attraverso un'apposita App l'abbonamento che preferisce sul telefonino. Per salire su un bus, tram o superare i tornelli della metro, sarà sufficiente avvicinare il telefono agli apparec-



REPORTERS

Per ora solo con PosteMobile

L'utilizzo dello smartphone come biglietto è una prerogativa di PosteMobile, ma presto arriveranno altri operatori

chi validatori. Con la stessa App sarà anche possibile fare le ricariche. «Chi già possiede una nostra Sim, però non abilitata all'Nfc - spiegano a PosteMobile - basta che vada in un ufficio postale a chiederne la sostituzione». Va da sé che l'accordo fra Gtt e PosteMobile presto verrà esteso ad altri operatori. Il 31 ottobre la società di corso Turati ha pubblicamente rivolto un appello a chiunque è interessato a questo tipo di vendita elettronica affinché si faccia

avanti. «La facilità di acquisto e di rinnovo dei titoli di viaggio - spiega Walter Ceresa presidente e ad di Gtt - è sicuramente una delle caratteristiche più richieste dagli utenti».

Meno code

Con il biglietto elettronico in tutte le sue varianti, Gtt è riuscita, a partire dal marzo 2013, a mettere in piedi un sistema che ha ridotto in modo drastico le code di un tempo quando questo genere di operazioni po-

tevano essere compiute solo presentandosi di persona nei centri servizi di Gtt. Il 1° dicembre l'operazione sarà completata: le oltre 210 mila tessere in circolazione potranno essere rinnovate attraverso i 4 mila Bancomat di Intesa Sanpaolo e Unicredit e i 3 mila pos presenti nelle rivendite: tabaccherie ed edicole. Senza dimenticare il pc e il canale e-commerce: dei 55 mila abbonamenti nuovi e rinnovati da altrettanti studenti, circa 16 mila (il 29%) sono transitati sul canale e-commerce, il 10% in più dell'anno scorso.

Il 10% di evasori

Ma per eliminare la carta c'è ancora un po' di strada da fare: 17 mila studenti si sono ancora affidati al classico bollettino postale e altri 9 mila sono comunque passati di centri di servizio Gtt di corso Francia, Porta Nuova e via Cavour più i centri allestiti appositamente al Politecnico e all'Università. Quando si parla di biglietti il pensiero va all'evasione. Gtt, ogni anno, sulle sue 80 linee effettua 600 mila spostamenti e trasporta 200 milioni di passeggeri (dati 2013). L'evasione ufficiale è del 5%, più realisticamente del doppio dato che, alla vista dei controllori, molti «evasori» riescono a scendere dal mezzo prima di essere pizzicati. Il dato del 10% è comunque un buon risultato, tenuto conto che la media nazionale è del 20%.



BASTA SFIORARE L'OBLITERATRICE. SI COMINCIA CON I CLIENTI DI POSTEMOBILE. ANCHE NELLA METROPOLITANA

Il biglietto del bus si compra a bordo con lo smartphone

PER viaggiare sui mezzi pubblici torinesi non serviranno più solo tessere e biglietti. Basterà appoggiare il proprio smartphone sui tornelli del metrò o sulle obliterate dei bus. Da ieri è partita la sperimentazione dei biglietti e degli abbonamenti caricati sui cellulari di ultima generazione con schede super sim Nfc. Si comincia con i clienti di PosteMobile. Ma in futuro Gtt conta di coinvolgere anche le altre compagnie telefoniche più diffuse, come Tim o Vodafone, tanto che per ingaggiarle ha già pubblicato un bando dove promette alle aziende una commissione del 3 per cento sul prezzo dei biglietti venduti.

Grazie alla tecnologia Nfc (Near field communication)

Già partita la sperimentazione Ceresa: "Migliorerà l'appeal del servizio"

sarà sufficiente accostare il telefono al sensore che oggi legge le tessere magnetiche per fare aprire i tornelli in metropolitana o per attivare una corsa sui mezzi di superficie. Per attivare il servizio occorre sca-

ricare gratuitamente l'app PosteMobile sul Google Play Store (per il momento è solo per Android) e iscriversi al nuovo sistema di pagamento. Chi ha già il Bip potrà attivare da subito il servizio. Chi non ha la tessera magnetica dovrà passare dagli sportelli Gtt per completare l'iscrizione. Per i primi sei mesi dal lancio del servizio l'attivazione della tessera Gtt nel telefono non comporterà alcun costo aggiuntivo per il cliente.

Una volta attivata la tessera nello smartphone sarà possibile procedere all'acquisto e al rinnovo di tutte le tipologie di abbonamento settimanale e mensile. «Con questo servizio, si apre una nuova e importante fase per il trasporto pubblico», dichiara il presidente e amministratore delegato di Gtt, Walter Ceresa. «La facilità di acquisto e di rinnovo dei titoli di viaggio è sicuramente una delle caratteristiche più richieste dagli utenti attuali. Ma consentire le operazioni di acquisto e rinnovo con lo smartphone rappresenta una novità in grado di attrarre anche nuove fasce di popolazione, migliorando l'appeal della proposta di trasporto pubblico».

(g. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SMARTPHONE PER PAGARE
Basterà un gesto semplice per pagare il biglietto del bus



CON LO SMARTPHONE

Pronta la «app» per pagare tram e pullman

■ Ora i torinesi possono accedere al servizio di trasporto pubblico utilizzando unicamente il cellulare. La sperimentazione è possibile grazie alla partnership tra Gtt e PosteMobile. È sufficiente digitalizzare la propria tessera Gtt all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e validare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metro e sui mezzi di superficie. Si tratta di un primo passo che Gtt ha intenzione di estendere ad altri operatori dotati di tecnologia NFC (Near Field Communication). Per utilizzare il servizio è necessario dotarsi della nuova Super SIM NFC di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato NFC e scaricare gratuitamente l'App dal Google PlayStore. Per finalizzare l'operazione è sufficiente recarsi nei Centri di Servizi al Cliente Gtt di Corso Turati 13 o di via Cavour 25. Per 6 mesi l'attivazione è gratuita.

■ Ora i torinesi possono accedere al servizio di trasporto pubblico utilizzando unicamente il cellulare. La sperimentazione è possibile grazie alla partnership tra Gtt e PosteMobile. È sufficiente digitalizzare la propria tessera Gtt all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e validare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metro e sui mezzi di superficie. Si tratta di un primo passo che Gtt ha intenzione di estendere ad altri operatori dotati di tecnologia NFC (Near Field Communication). Per utilizzare il servizio è necessario dotarsi della nuova Super SIM NFC di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato NFC e scaricare gratuitamente l'App dal Google

PlayStore. Per finalizzare l'operazione è sufficiente recarsi nei Centri di Servizi al Cliente Gtt di Corso Turati 13 o di via Cavour 25. Per 6 mesi l'attivazione è gratuita.



Parla Marco Siracusano (Bancoposta)

Con l'app Postepay lo smartphone diventa un portafogli

■■■ Poste lancia il progetto del conto corrente mobile. È il contenuto di servizio della Postepay Evolution nata sul ceppo della Postepay tradizionale che ormai in Italia è diventata sinonimo di carta pre-pagata con 13 milioni di clienti (60% del mercato). La nuova Evolution rappresenta un passaggio importante nel piano di impresa di Francesco Caio che ritiene il mondo dei pagamenti e il commercio elettronico i punti centrali del nuovo piano d'impresa. Ma in che cosa consiste Postepay Evolution che, nelle intenzioni dovrebbe bissare i successi della mamma? A rispondere Marco Siracusano, nuovo capo della divisione Bancoposta: «Alla carta tradizionale aggiunge anche l'iban e la possibilità di ricevere bonifici, fare pagamenti, comprese le bollette. Scaricando una app è possibile operare anche attraverso il telefonino. Un conto corrente in mobilità, low cost e senza tasse».

A chi è destinata?

«I costi contenuti e la semplicità d'uso la rende adatta ai giovani e anche ai nuovi italiani sostituendo il conto corrente tradizionale. La capienza è stata innalzata a diecimila euro e questo rende possibile l'accredito dello stipendio. Alle caratteristiche tradizionali abbiamo aggiunto la flessibilità e il contenuto digitale senza trascurare la componente di educazione finanziaria».

In che senso?

«Il mercato marcia verso l'abolizione del contante che a differenza di quello che sembra ha costi elevati: pensi alla sicurezza, alla gestione, al trasporto. La nuova carta si adatta anche ai pagamenti per piccoli importi. In abbinata ad una super-sim trasforma il cellulare in un borsellino elettronico».

N.SUN.





PosteMobile presenta soluzione Nfc per aziende trasporto pubblico

14 Novembre 2014 - 12:44

Presentata allo Smart Mobility World (askanews) - Roma, 14 nov 2014 - PosteMobile e' il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc "completa e integrata" per il mondo dei trasporti pubblici. La soluzione e' stata illustrata questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World - l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilita' - in corso a Torino. Lo ha comunicato Poste Italiane. Attraverso questa soluzione "basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia Nfc (Near Field Communication), le aziende di trasporto avranno la possibilita' di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalita' contacless nuova, semplice e comoda per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Per utilizzare il servizio bastera' digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici gia' presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie". Red-Mlp

CONDIVIDI

+ Altre notizie di Economia

[Fvg, Serracchiani: 10 milioni Finanziaria per sostegno reddito](#)

[ImpresaLavoro: in 3 anni spesi 40 mld in ammortizzatori sociali](#)

[Fvg, finanziaria 2015: approvato disegno legge finanziaria](#)

[Trw annuncia chiusura Livorno, Regione Toscana: "Provocazione"](#)

[Regionali, Campania: Ncd, Udc e Ppi, prosegue cammino comune](#)

[Maltempo, frana nelle 5 Terre: parzialmente isolato Monterosso](#)

[Indagine su fondi Miur, Realacci e Epifani: Stop a nomina Agostini](#)

[Orlando: matura cooperazione giudiziaria Ue e non solo sanzioni](#)



Economia Politica Attualità Sport

15:50 - **ImpresaLavoro: in 3 anni spesi 40 mld in ammortizzatori sociali**
15:42 - Jobs act, questa mattina incontro tra Poletti e Sacconi (Ncd)
15:42 - Engineering accelera utile nel III trimestre a +49%

tag-cloud

coldiretti renzi **borsa** etc camusso

POSTE: PRESENTA PRIMA SOLUZIONE 'NFC' PER AZIENDE TRASPORTI =

Roma, 14 nov. (AdnKronos) - PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc 'Near Field Communication' completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici. La soluzione è stata illustrata questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World, l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilità, in corso a Torino. Attraverso questa soluzione basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia Nfc le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità "contactless" nuova, semplice e comoda per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie. E' necessario dotarsi della nuova Super Sim Nfc di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato Nfc e scaricare gratuitamente l'App PosteMobile dal Google Play Store. Grazie alle partnership con Gtt (Gruppo Torinese Trasporti) e Atm (Azienda Trasporti Milanese) il servizio è già operativo in anteprima nazionale su Milano e Torino, due delle principali Smart Cities italiane.

In particolare, la soluzione sviluppata per GTT Torino è stata premiata a Parigi al "Calypso Award 2014" nell'ambito della categoria "Best Innovation": il progetto di PosteMobile è risultato tra i più innovativi in Europa nell'ambito delle soluzioni per l'erogazione dei servizi di ticketing basati su tecnologia Calypso. La tecnologia Calypso è lo standard internazionale, da oltre 15 anni utilizzato in tutta Europa e anche in altri paesi del mondo per i sistemi di bigliettazione elettronica facenti uso di smartcard contactless. (segue)

POSTE: PRESENTA PRIMA SOLUZIONE 'NFC' PER AZIENDE TRASPORTI (2) =

(AdnKronos) - Mediante un complesso schema di sicurezza consente a tutti i partner coinvolti: aziende di trasporto, produttori di smartcard, fornitori di sistemi di bigliettazione, obliteratrici e vending machine, di cooperare in modo sicuro e controllato per la distribuzione dei titoli di viaggio. Grazie a PosteMobile è stato possibile aggiungere anche il canale mobile per digitalizzare le tessere del trasporto pubblico in una SIM card e acquistare in mobilità i titoli di viaggio utilizzando gli strumenti di pagamento associati alla SIM.

L'offerta NFC di PosteMobile per le aziende di trasporto include inoltre una soluzione integrata di "work force automation" per la gestione, in modalità end-to-end, dei processi operativi che interessano il personale in mobilità: servizio di controllo e validazione dei titoli di viaggio, emissione e gestione delle sanzioni, gestione della turnistica e attività di asset management. Tale soluzione, è basata su di un'App realizzata appositamente per l'Azienda partner e personalizzata secondo le specifiche esigenze del personale in mobilità.

TRASPORTI: A TORINO IL CELLULARE COME BIGLIETTO PER LA METRO

Città Mole sperimenta sistema PosteMobile premiato a Parigi

(ANSA) - TORINO, 14 NOV - La digitalizzazione di bus e tram, che vede Torino e Milano città capofila, è stata al centro di uno degli incontri della giornata conclusiva di Smart Mobility World, la fiera internazionale della mobilità intelligente che si sta svolgendo al Lingotto di Torino.

PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici, che trasforma il telefono cellulare nel biglietto del pullman. La soluzione è stata adottata in anteprima, a Torino, da Gruppo Torinese Trasporti e Atm.

I viaggiatori hanno a disposizione una modalità "contactless" nuova per la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Per utilizzare il servizio basta digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici, dotarsi della nuova Super Sim Nfc di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato Nfc e scaricare gratuitamente l'App PosteMobile dal Google Play Store. La soluzione sviluppata per Gtt Torino è stata premiata a Parigi, al Calypso Award 2014, nell'ambito della categoria Best Innovation. Per tenere a battesimo il servizio, in funzione già da lunedì, l'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Enzo Lavolta, e il direttore Tpl di Gtt Gianpiero Fantini hanno effettuato un giro di prova.(ANSA).

POSTE: PRESENTA PRIMA SOLUZIONE 'NFC' PER AZIENDE TRASPORTI

Roma, 14 nov. (AdnKronos) - PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc 'Near Field Communication' completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici. La soluzione è stata illustrata questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World, l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilità, in corso a Torino. Attraverso questa soluzione basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia Nfc le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità "contactless" nuova, semplice e comoda per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti.

Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie. E' necessario dotarsi della nuova Super Sim Nfc di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato Nfc e scaricare gratuitamente l'App PosteMobile dal Google Play Store. Grazie alle partnership con Gtt (Gruppo Torinese Trasporti) e Atm (Azienda Trasporti Milanesi) il servizio è già operativo in anteprima nazionale su Milano e Torino, due delle principali Smart Cities italiane.

In particolare, la soluzione sviluppata per GTT Torino è stata premiata a Parigi al "Calypso Award 2014" nell'ambito della categoria "Best Innovation": il progetto di PosteMobile è risultato tra i più innovativi in Europa nell'ambito delle soluzioni per l'erogazione dei servizi di ticketing basati su tecnologia Calypso. La tecnologia Calypso è lo standard internazionale, da oltre 15 anni utilizzato in tutta Europa e anche in altri paesi del mondo per i sistemi di bigliettazione elettronica facenti uso di smartcard contactless. (segue)

POSTE: PRESENTA PRIMA SOLUZIONE 'NFC' PER AZIENDE TRASPORTI (2)

(AdnKronos) - Mediante un complesso schema di sicurezza consente a tutti i partner coinvolti: aziende di trasporto, produttori di smartcard, fornitori di sistemi di bigliettazione, obliteratrici e

vending machine, di cooperare in modo sicuro e controllato per la distribuzione dei titoli di viaggio. Grazie a PosteMobile è stato possibile aggiungere anche il canale mobile per digitalizzare le tessere del trasporto pubblico in una SIM card e acquistare in mobilità i titoli di viaggio utilizzando gli strumenti di pagamento associati alla SIM.

L'offerta NFC di PosteMobile per le aziende di trasporto include inoltre una soluzione integrata di "work force automation" per la gestione, in modalità end-to-end, dei processi operativi che interessano il personale in mobilità: servizio di controllo e validazione dei titoli di viaggio, emissione e gestione delle sanzioni, gestione della turnistica e attività di asset management. Tale soluzione, è basata su di un'App realizzata appositamente per l'Azienda partner e personalizzata secondo le specifiche esigenze del personale in mobilità.

PosteMobile presenta soluzione Nfc per aziende trasporto pubblico Presentata allo Smart Mobility World

Roma, 14 nov. (askanews) - PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc "completa e integrata" per il mondo dei trasporti pubblici. La soluzione è stata illustrata questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World - l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilità - in corso a Torino. Lo ha comunicato Poste Italiane. Attraverso questa soluzione "basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia Nfc (Near Field Communication), le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità contacless nuova, semplice e comoda per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie".

Poste Italiane: presenta a Smart Mobility Torino soluzioni per trasporti

ROMA (MF-DJ)--PosteMobile, il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc (Near field communication), è stato illustrato questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World, l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilità in corso a Torino.

Attraverso questa soluzione basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia Nfc - informa una nota - le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità contacless nuova per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti.

Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie.

POSTEMOBILE: A SMART MOBILITY WORLD 1^ SOLUZIONE NFC AZIENDE TRASPORTO

TORINO (ITALPRESS) - PosteMobile e' il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione NFC completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici.

La soluzione e' stata illustrata questa mattinata nell'ambito dello Smart Mobility World - l'evento europeo di riferimento per il mondo della mobilita' - in corso a Torino.

Attraverso questa soluzione basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia NFC (Near Field Communication), le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità "contactless" nuova, semplice e comoda per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie. È necessario dotarsi della nuova Super SIM NFC di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato NFC e scaricare gratuitamente l'App PosteMobile dal Google Play Store. Grazie alle partnership con GTT (Gruppo Torinese Trasporti) e ATM (Azienda Trasporti Milanese) il servizio è già operativo in anteprima nazionale su Milano e Torino, due delle principali Smart Cities italiane. (ITALPRESS) - (SEGUE).

POSTEMOBILE: A SMART MOBILITY WORLD 1^ SOLUZIONE NFC AZIENDE...-2-

In particolare, la soluzione sviluppata per GTT Torino è stata premiata a Parigi al "Calypso Award 2014" nell'ambito della categoria "Best Innovation": il progetto di PosteMobile è risultato tra i più innovativi in Europa nell'ambito delle soluzioni per l'erogazione dei servizi di ticketing basati su tecnologia Calypso. La tecnologia Calypso è lo standard internazionale, da oltre 15 anni utilizzato in tutta Europa e anche in altri paesi del mondo per i sistemi di bigliettazione elettronica facenti uso di smartcard contactless. Mediante un complesso schema di sicurezza consente a tutti i partner coinvolti: aziende di trasporto, produttori di smartcard, fornitori di sistemi di bigliettazione, obliteratrici e vending machine, di cooperare in modo sicuro e controllato per la distribuzione dei titoli di viaggio.

Grazie a PosteMobile è stato possibile aggiungere anche il canale mobile per digitalizzare le tessere del trasporto pubblico in una SIM card e acquistare in mobilità i titoli di viaggio utilizzando gli strumenti di pagamento associati alla SIM.

L'offerta NFC di PosteMobile per le aziende di trasporto include inoltre una soluzione integrata di "work force automation" per la gestione, in modalità end-to-end, dei processi operativi che interessano il personale in mobilità: servizio di controllo e validazione dei titoli di viaggio, emissione e gestione delle sanzioni, gestione della turnistica e attività di asset management. Tale soluzione, è basata su di un'App realizzata appositamente per l'Azienda partner e personalizzata secondo le specifiche esigenze del personale in mobilità'.

POSTEMOBILE: PRESENTATA PRIMA SOLUZIONE NFC PER AZIENDE TPL

ROMA (AGG) – 14 NOV - PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione NFC completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici. Lo sostiene una nota di Poste italiane, che sottolinea come attraverso questa soluzione, basata sul solo utilizzo dello smartphone e della tecnologia NFC (Near Field Communication), illustrata questa mattina nell'ambito dello Smart Mobility World, le aziende di trasporto avranno la possibilità di migliorare l'esperienza di viaggio dei propri clienti offrendo una modalità "contactless" per la fruizione e la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti.

Per utilizzare il servizio basterà digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici dall'App PosteMobile e convalidare il titolo di viaggio semplicemente avvicinando il telefono ai tornelli o alle macchine validatrici già presenti sulla metropolitana e sui mezzi di superficie.

È necessario dotarsi della nuova Super SIM NFC di PosteMobile e di uno Smartphone abilitato NFC e scaricare gratuitamente l'App PosteMobile dal Google Play Store. Grazie alle partnership con

GTT (Gruppo Torinese Trasporti) e ATM (Azienda Trasporti Milanese) il servizio è già operativo in anteprima nazionale su Milano e Torino, due delle principali Smart Cities italiane.

In particolare, la soluzione sviluppata per GTT Torino è stata premiata a Parigi al "Calypso Award 2014" nell'ambito della categoria "Best Innovation": il progetto di PosteMobile è risultato tra i più innovativi in Europa nell'ambito delle soluzioni per l'erogazione dei servizi di ticketing basati su tecnologia Calypso.

L'offerta NFC di PosteMobile per le aziende di trasporto include inoltre una soluzione integrata di "work force automation" per la gestione, in modalità end-to-end, dei processi operativi che interessano il personale in mobilità: servizio di controllo e validazione dei titoli di viaggio, emissione e gestione delle sanzioni, gestione della turnistica e attività di asset management. Tale soluzione, è basata su di un'App realizzata appositamente per l'Azienda partner e personalizzata secondo le specifiche esigenze del personale in mobilità.

PosteMobile premiata a Parigi

PosteMobile è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc completa e integrata per il mondo dei trasporti pubblici. La soluzione, sviluppata per Gtt Torino, è stata premiata a Parigi al Calypso Award 2014 nell'ambito della categoria «Best Innovation».

Alla ricerca delle alleanze telco-banche (ma non solo)

*Ma si lavora
anche in proprio
con soluzioni
on the cloud*

*In vista partnership
con gli Ott
per lo shopping di app
e contenuti*

Gli operatori in campo con i principali istituti di credito per offrire wallet sicuri e personalizzabili. Ma gli orizzonti si allargano anche alle aziende del Tpl, del couponing, dei buoni pasto: si punta sui servizi a valore aggiunto

Alessandro Longo

Le telco mobili ci provano ad accelerare sui pagamenti via cellulare. Devono farlo, visto che sentono già alle porte l'arrivo di servizi alternativi, di banche e di Ott, che funzionano in modo indipendente dalle sim. È una fase magmatica, in cui tutto sembra possibile.

A ottobre **Telecom Italia** ha presentato la propria prima carta prepagata associabile al servizio **Tim Wallet**, con cui pagare via Nfc. È una **Visa**, di **Intesa San Paolo**. Tim Wallet è già compatibile con carte di Intesa San Paolo, **Bnl**, **Mediolanum**. E l'operatore intende allargare il giro di alleanze da una parte con altre banche (a breve con **UbiBanca**), dall'altra "ci apprestiamo ad aggiungere prodotti diversi dalle carte di pagamento, come biglietti per mezzi pubblici e coupon", annuncia

Sergio Cozzolino, responsabile Marketing Sviluppo Servizi di Telecom Italia - la telco sta lavorando con aziende dei trasporti, del retail, società di controllo accessi e buoni pasto. La strategia quindi è rendere la sim un portafoglio con carte e documenti di diverso tipo. Lo stesso vale per gli altri operatori. **Vodafone Wallet** supporta già una prepagata a cui da novembre si aggiungeranno le carte Mediolanum. "Siamo i soli operatori a permettere di caricare e virtualizzare, sulle sim le carte fedeltà realizzate da alcune fra le più importanti aziende italiane e internazionali. Con Vodafone Wallet è possibile inoltre acquistare con il credito telefonico i biglietti per i mezzi pubblici di oltre 15 città italiane", dice **Vincenzo Scarlato**, responsabile Innovation & New Products di Vodafone Italia.

Sempre a ottobre, **Poste Mobile** ha dato il via ufficiale al proprio servizio: adesso distribuisce solo sim Nfc e permette di associarle a 34 carte BancoPosta e alla prepagata virtuale ePostepay. "L'utente non è più costretto ad avere un conto Bancoposta per pagare via Nfc con noi", spiega **Vlad Mihalca**, responsabile marketing vas distintivi di **Poste Mobile**. **Poste Mobile** nel breve periodo non allargherà il servizio ad altri istituti di credito, ma "presto renderemo disponibili altri tipi di servizi, per esempio nell'ambito dei trasporti e delle carte fedeltà".

Gli altri due operatori sono un passo indietro, ma comunque restano in scia: per loro il debutto è atteso tra poco meno di un anno, a quanto riferiscono al nostro giornale. "Stiamo discutendo accordi con alcune delle più importanti banche italiane",

dice **Edoardo Thermes**, direttore di **Wind Digital**. Per Wind sono strategici anche i servizi per comprare i biglietti di trasporto urbano con il credito telefonico, già lanciati in 25 comuni. "A breve permetteremo di pagare anche il parcheggio in questo modo; in seguito, anche altri servizi di pubblica utilità".

"La strategia di **3 Italia** sul mobile payment è basata sulla convergenza dei pagamenti", danno sapere dall'operatore. "Ossia sull'integrazione dei servizi di pagamento oggi già disponibili come l'acquisto dei contenuti digitali, dei biglietti per il trasporto urbano e l'e-commerce - con quelli di Nfc che pensiamo di lanciare a metà 2015". "Il tutto finalizzato a fornire un'esperienza d'uso più semplice ed immediata possibile, cosa non così semplice in un contesto dove convergono realtà diverse come telco e banche".

Ecco, le banche: la novità è che da semplici alleate degli operatori stanno per diventare anche concorrenti sui servizi di pagamenti mobili. A margine dell'evento di presentazione della nuova carta Tim, Intesa San Paolo ha spiegato di essere al lavoro anche su una soluzione dove i dati di pagamento sono ospitati in cloud, con un lancio previsto per metà 2015. L'operatore mobile viene quindi bypassato. Lo stesso avviene con le soluzioni degli Ott, al momento presenti solo negli Usa, come Google Wallet e - di recente - Apple Pay, dove i dati dell'utente sono rispettivamente su cloud e a bordo del cellulare.

Gli operatori mobili sono già pronti alla sfida con queste alternative. "Le diverse scelte tecnologiche sono tutte perse-

guibili e di sicuro conviveranno sul mercato. La soluzione basata su sim consente al cliente finale una user experience tradizionale, ovvero l'operatore può fornire al cliente la necessaria assistenza (blocco, disabilitazione dei servizi in caso di furto smarrimento) tramite il customer care e garantire maggiore integrazione dei servizi in modo sicuro", dice Cozzolino.

"È possibile rispondere alla sfida degli Ott valorizzando il rapporto diretto che l'operatore ha con i clienti", dice Thermes. "Il tutto anche attraverso partnership di valore con gli Ott, ad esempio permettendo ai clienti il pagamento attraverso credito telefonico di app e contenuti quali film, musica e giochi. Wind è al momento l'unico operatore che abbia una partnership di questo tipo su Android e sui Windows Phone". ■

All'interno a pagina 10

ATM, presto il biglietto si pagherà con lo smartphone



Per ora, in via sperimentale, funziona solo con dispositivi Android e clienti [PosteMobile](#); per Expo si estenderà a tutti.

ATM: a Milano metrò e autobus si potranno pagare con lo smartphone

Al via la sperimentazione, per ora solo per clienti [PosteMobile](#) con Android

Redazione

Da ora in poi l'accesso ai mezzi pubblici milanesi potrà essere pagato tramite smartphone, anche se inizialmente solo per i clienti [PosteMobile](#), operatore telefonico di Poste italiane, e per chi possiede un cellulare Android. A partire da lunedì 10 novembre, infatti, Atm ha attivato in fase sperimentale un nuovo modo per "timbrare il biglietto" per i mezzi di superficie e per la metropolitana. Il servizio potrà per ora essere usufruito solo dai possessori di schede sim [PosteMo-](#)

[bile](#), attualmente il primo operatore di telefonia mobile in Italia ad aver adottato la tecnologia NFC (Near Field Communication), che offre connettività wireless a corto raggio. Gli utenti, dopo aver installato l'apposita applicazione [PosteMobile](#) presente sul Play Store di Google, potranno acquistare l'abbonamento e caricarlo direttamente sul proprio smartphone. Una volta fatto ciò, basterà utilizzare il telefono come una qualsiasi tessera elettronica Atm, cioè semplicemente avvicinandolo alle convalidatrici dei tornelli

della metropolitana o a quelle dei mezzi di superficie. In caso di controllo, invece, sarà sufficiente accostare il telefono al palmare in dotazione all'operatore per la verifica dell'abbonamento caricato sul cellulare. Atm ha reso noto che, soprattutto in vista di Expo 2015, l'obiettivo è quello di estendere il servizio anche ad altri operatori telefonici, onde raggiungere in futuro la totale smaterializzazione dei documenti di viaggio. Allo stato attuale, l'unica tipologia di abbonamento disponibile è quella urbana settimanale, mensile e annuale.



Il biglietto dell'Atm anche sul telefonino

ARRIVA l'app sul telefonino per viaggiare in bus, tram e sul metrò. A fine mese Atm lancerà una nuova applicazione per i sistemi Ios, Android e WindowsPhone, che permetterà anche ai milanesi di viaggiare sui mezzi pubblici con un semplice clic. Il biglietto elettronico verrà scalato dal proprio conto Paypal o dalla carta di credito. Un codice a barre attesterà l'avvenuto pagamento. Per chi usa il metrò sarà in una prima fase ancora necessario stampare il biglietto dai distributori automatici dei ticket. Sui mezzi di superficie basterà far vedere il proprio cellulare al controllore. Soddisfatto l'assessore ai Trasporti Maran: «È una grande opportunità e togliamo l'ultimo alibi a chi non paga».

TIZIANA DE GIORGIO A PAGINA IX

Bus, tram e metrò il biglietto Atm si potrà comprare con il telefonino

Per le linee sotterranee andrà stampato
in superficie basterà l'attivazione online

Bisogna scaricare l'app e registrarsi: un codice a barre sullo schermo la prova del pagamento

TIZIANA DE GIORGIO

TICKET virtuali da comprare comodamente dal proprio smartphone. Si convalideranno attraverso lo stesso schermo del telefono, con un bollino colorato a indicarne la scadenza e un codice a barre da mostrare al controllore. È la rivoluzione digitale in arrivo per i viaggiatori di Atm, che ha lanciato la nuova applicazione per Ios, Android e WindowsPhone, e che sarà disponibile nei negozi online dalla fine di novembre. Un sistema aggiornato per avere in tasca sempre più informazioni in tempo reale sulla mobilità a Milano, con le indicazioni sui minuti di attesa per tram e autobus (sincronizzate con gli schermi delle singole fermate), le news sul traffico distribuite su tutti canali di Atm, Twitter compreso, fino ai nuovi "alert" sugli eventi principali in città.

Ma è nel biglietto elettronico la novità più importante. Un ulteriore passo in questa direzione dopo l'accordo con Poste mobile e la possibilità per i suoi clienti, da qualche settimana, di caricare l'abbonamento ai mezzi sul cellulare. Ora a chiunque basterà registrarsi, scaricare la nuova app, e i biglietti si potranno comprare senza andare in edicola o in tabaccheria, pagando con Paypal o carta di credito. I dati verranno memorizzati sullo smartphone e si potranno usare subito o in un secondo momento, esattamente come per la versione cartacea. Per vederli basterà riaprire la app una volta saliti su bus e tram e pigiare il tasto "convalida". I 90 minuti di tempo per muoversi sulla linea urbana scattano da lì, con una spia verde ben in vista e l'ora di scadenza. Al termine, la spia diventerà rossa.

Per i mezzi di superficie, basterà mostrare ai controllori il codice a barre che comparirà sullo schermo per dimostrare di essere in regola: la sua lettura avviene attraverso un sensore, come alle casse dei supermerca-

ti. Il discorso cambia per chi si muove in metropolitana: i tornelli, per il momento, non sono in grado di leggere i codici a barre. In questa prima fase, quindi, bisognerà passare da uno dei distributori automatici di biglietti di Atm per stampare i ticket acquistati attraverso il telefono. «Solo quando avremo capito quante persone usufruiscono del servizio decideremo quanti tornelli sostituire», spiegano dall'Azienda trasporti milanesi. Per la fase di start up il biglietto virtuale a disposizione sarà solo quello urbano: nei prossimi mesi, «entro Expo», assicurano i tecnici di Atm, il servizio sarà esteso anche agli altri titoli di viaggio. «Oggi si toglie un alibi a chi non paga il biglietto sul bus — commenta l'assessore ai Trasporti Pierfrancesco Maran — e si dà una grande opportunità di semplicità per quelle centinaia di migliaia di milanesi che ormai sono abituati a comperare online i sistemi di mobilità, come già accade con il car sharing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I CONTROLLI
La macchinetta dei controllori, sopra tornello del metrò

BREVI

Atm, la nuova app per la mobilità milanese. Entro la fine di novembre sarà scaricabile gratuitamente la nuova app Atm, anche in inglese, con nuove funzionalità e operativa su sistemi Android, iOS e Windows Phone. Con la nuova applicazione aumenteranno le informazioni sulla mobilità, attraverso l'integrazione di tutte i dati sul traffico in tempo reale che vengono distribuiti nei canali digitali Atm, a partire da Twitter. Ma la vera rivoluzione per i viaggiatori riguarderà la possibilità di acquistare tramite PayPal o carta di credito biglietti singoli urbani per viaggiare su tutti i mezzi Atm. Gli utenti dotati di uno smartphone, potranno acquistare il biglietto in ogni momento del giorno e potranno salire sul tram o sul bus, oltre che presentarsi ai tornelli della metropolitana, dotati del titolo di viaggio virtuale. C'è inoltre la possibilità di ricevere sul telefono alert dedicati a eventi importanti che impattano sulla città e che sono legati alla mobilità. Dopo la smaterializzazione dell'abbonamento attraverso l'accordo con Poste Mobile, questo è il secondo step che Atm presenta ai propri clienti.



DA DICEMBRE

Arriva la nuova app di Atm E il biglietto è sul cellulare

■ Il biglietto urbano direttamente sullo smartphone. Si compra con un click, dopo essersi registrati e aver fornito le coordinate della carta di credito o del conto paypal. Una volta sul bus o sul tram, lo si oblitera con un altro click: sul cellulare appare un codice a barre, accompagnato da un'altro, alfanumerico, e da un disco verde, che poi diventa rosso quando il biglietto scade. Il controllore ne verificherà la validità con un pos, che legge a distanza il codice a barre. È questa la principale novità della nuova app di Atm, che sarà scaricabile da fine mese su sistemi iOS, Android e WindowsPhone. Il meccanismo, per ora, è un po' meno comodo per gli spostamenti

in metrò: in questo caso, una volta acquistato il biglietto, bisogna passare per una delle macchinette distributrici, digitare il codice, e aspettare la stampa del biglietto cartaceo. «Ma il prossimo obiettivo è attivare dei tornelli ad hoc», spiega Roberto Andreoli, direttore dei sistemi informativi di Atm.

La scorsa settimana è stato firmato anche un accordo con PosteMobile per chi acquista l'abbonamento. Resta da estendere il meccanismo anche agli altri tipi di ticket, come quello giornaliero, e alle linee del passante ferroviario, ma il primo passo verso il biglietto digitale è compiuto.

Giuliana De Vivo a pagina 7

LA NOVITÀ Da dicembre via al servizio digitale

Il biglietto Atm arriva sul telefonino

Nasce la nuova app per viaggiare sui mezzi pubblici. Ma in metrò mancano i tornelli adatti

Giuliana De Vivo

■ Il biglietto urbano direttamente sullo smartphone. Si compra con un click, dopo essersi registrati e aver fornito le coordinate della carta di credito o del conto paypal. Una volta sul bus o sul tram, lo si oblitera con un altro click: sul cellulare appare un codice a barre, accompagnato da un'altro, alfanumerico, e da un disco verde, che poi diventa rosso quando il biglietto scade. Il controllore ne verificherà la validità con un pos, che legge a distanza il codice a barre. È questa la principale novità della nuova app di Atm, che sarà scaricabile da fine mese su sistemi iOS, Android e WindowsPhone. Il meccanismo, per ora, è un po' meno comodo per gli spostamenti in metrò: in questo caso, una volta acquistato il biglietto, bisogna passare per una delle macchinette distributrici, digitare il codice, e aspettare la stampa del biglietto cartaceo. «Ma il prossimo obiettivo è attivare dei tornelli ad hoc nelle stazioni metro», in modo che l'utente possa arrivare ai binari

strisciando il cellulare su un lettore ottico, spiega l'ingegner Roberto Andreoli, direttore dei sistemi informativi di Atm.

In questo senso la scorsa settimana è stato firmato anche un accordo con PosteMobile per chi acquista l'abbonamento. Resta da estendere il meccanismo anche agli altri tipi di ticket, come quello giornaliero, e alle linee del passante ferroviario, ma il primo passo verso il biglietto digitale è compiuto, lo si potrà sperimentare tra dieci giorni, quando la nuova app sarà operativa.

Con dentro altre novità: più informazioni sul traffico in tempo reale, alert specifici e bene in evidenza in caso di situazioni critiche, e soprattutto un servizio più attento alle esigenze del singolo utente. Quest'ultimo, infatti, si vedrà geolocalizzato sulla mappa e, grazie alla funzione «Intorno a me», potrà verificare tutti i mezzi di trasporto e le linee presenti nel raggio in cui si trova: non solo fermate del metrò, tram e bus, ma anche stalli del BikeMe e di GuidaMi, e altre informazioni utili come parcheggi auto e parcome-

tri. Dal punto in cui ci si trova si può indicare una destinazione e individuare i vari possibili percorsi con i diversi mezzi pubblici: sulla schermata di dettaglio della singola linea si vedranno indicati anche i tempi di attesa in tempo reale (gli stessi che vede chi si trova già in quella fermata). Un modo agevole per scegliere come arrivare il prima possibile a una certa destinazione.

E la ricerca delle destinazioni prevede, oltre alle fermate ufficiali, anche alcuni punti di interesse, come ad esempio l'aeroporto di Linate o lo stadio Meazza. Manca una voce «Expo», che magari sarebbe utile al visitatore cinese per il quale non dev'essere facilissimo ricordare il nome della fermata Rho Pero, ma non è detto che non ci siano delle aggiunte in futuro. Comunque anche i turisti potranno usarla: la app è pure in versione inglese.

Twitter @giulianadevivo





VIRTUALE

Il biglietto in un codice a barre sullo smartphone.
Il prossimo passo sono i tornelli con lettore digitale

E il telefonino diventa il biglietto per il tram

ANASTASIO ■ All'interno

Atm lancia una nuova applicazione Il biglietto si compra sul telefonino

Maran: il Comune lo chiede da 3 anni. La replica: assorbiti da Area C

IL LIMITE

APP ATTIVA A FINE NOVEMBRE: CONSENTIRÀ L'ACQUISTO DEL TAGLIANDO URBANO

L'OBIETTIVO

ENTRO EXPO L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO A TICKET EXTRAURBANI E ABBONAMENTI

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

UN ALTRO PASSO verso la smaterializzazione del biglietto dei mezzi pubblici. Un altro passo verso la strada maestra della riduzione dell'uso carta, ma anche della semplificazione della vita dei passeggeri. Atm ha infatti messo a punto una nuova applicazione internet che consentirà di acquistare e convalidare il ticket urbano dal proprio smartphone. L'applicazione può essere installata sul telefonino senza alcun costo. A quel punto si aprirà un menù con più voci, tra le quali quella per comprare i biglietti. Se ne possono acquistare più d'uno. Due, invece, le opzioni di pagamento: Paypal o carta di credito.

UNA VOLTA messo a segno l'acquisto, sullo schermo del telefonino apparirà un codice a barre, ovvero il biglietto 2.0, con sotto il tasto per la convalida. Nel caso il viaggio non sia consumato nell'immediato, niente paura: il sistema memorizza automaticamente il codice e lo archivia nell'area della app riservata a ciascun cliente. Convalidato il ticket, non resta che attendere l'arrivo di un controllore e avvicinare lo smartphone al lettore ottico in dote al personale Atm. Discorso diverso se si viaggia in metropoli-

tana. In questo caso bisogna inserire il codice a barre nelle macchinette che distribuiscono biglietti e attendere che il proprio ticket venga stampato. Solo così si potrà superare il tornello. La nuova applicazione esordirà a fine novembre e in questa prima fase, meglio sottolinearlo, consentirà esclusivamente l'acquisto dei biglietti urbani, da 1,5 euro. Per quelli extraurbani e per gli abbonamenti occorre pazientare: Atm conta di farsi trovar pronta per l'Expo, al via il primo maggio del 2015.

«**QUESTA APPLICAZIONE** – spiega Claudio Palastanga, direttore centrale della Direzione Sistemi di Atm – rappresenterà una valida alternativa alle edicole, specie nei giorni e negli orari in cui sono chiuse, e alle erogatrici automatiche». L'azienda di Foro Bonaparte ha di recente chiuso un accordo che permette a tutti i clienti della compagnia telefonica di Poste Italiane di acquistare biglietti e abbonamenti urbani di nuovo dallo smartphone e di accedere ai treni della metropolitana, agli autobus e ai tram avvicinando il telefonino al tornello o a quella che una volta era uso chiamare «oblitteratrice».

«**ERA ORA** che anche a Milano

si potessero acquistare i biglietti attraverso gli smartphone – commenta l'assessore ai Trasporti, Pierfrancesco Maran –. È una richiesta che il Comune fa all'Atm da tre anni date le numerosissime pressioni degli utenti. Ora si toglie un alibi a chi non paga il biglietto sul bus e si dà una grande opportunità di semplicità per quelle centinaia di migliaia di milanesi che ormai sono abituati a comperare on line i sistemi di mobilità, come già accade con il car sharing. Il prossimo passo – anticipa Maran – deve essere la rottamazione dei gratta e sosta». Pronta la replica: «Atm fa le cose bene e seriamente, per questo la nuova app e gli altri sistemi di bigliettazione virtuale che si stanno sviluppando, sempre con risorse esclusivamente dell'azienda, hanno funzionalità capaci di coprire tutte le esigenze dei consumatori e in tutta sicurezza. Infine i sistemi informatici di Atm hanno dovuto reggere lo sviluppo di Area C, decollata senza sbavature, e per la quale Maran raccoglie premi in Italia e nel mondo».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net





LA SVOLTA

Il primo atto

Atm ha appena siglato un accordo per consentire ai clienti della compagnia telefonica delle Poste di superare i tornelli col solo smartphone



Le altre funzioni

L'applicazione permette di avere informazioni in tempo reale sul traffico e sullo stop delle linee oltre che pianificare percorsi con i mezzi Atm

Atm, con un'applicazione



Il ticket non è più solo cartaceo



Bus e tram «digitalizzati»

La digitalizzazione di bus e tram, che vede Torino e Milano città capofila, è stato uno degli argomenti di Smart Mobility World, la fiera internazionale della mobilità intelligente che si è svolta al Lingotto di Torino a metà novembre. [PosteMobile](#) è il primo operatore di telefonia mobile in Italia a lanciare sul mercato una soluzione Nfc (premiata a Parigi, al Calypso Award 2014, categoria Best Innovation), che trasforma il telefono cellulare nel biglietto del pullman, soluzione adottata in anteprima a Torino. I viaggiatori hanno a disposizione una modalità «contactless» nuova per la validazione dei titoli di viaggio e un canale alternativo e digitalizzato per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti. Basta digitalizzare la propria tessera trasporti all'interno del proprio Smartphone, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici, dotarsi della nuova Super Sim Nfc di [PosteMobile](#) e di uno Smartphone abilitato Nfc e scaricare gratuitamente l'App [PosteMobileda](#) Google Play Store.



Rivoluzione Atm**IL TICKET
SI COMPRA
CON L'APP**

Finalmente la nuova app Atm per comprare i biglietti. Presentata venerdì e scaricabile a giorni, la principale novità della nuova applicazione è proprio la possibilità di acquistare i biglietti virtuali tramite PayPal o carta di credito. Basta alibi per i passeggeri dotati di smartphone: il biglietto si compra in ogni momento e viaggiare su tram, bus o metrò in piena regola. Un passo più concreto verso la "smaterializzazione" dell'abbonamento, già ottenuto attraverso l'accordo con **Poste Mobile**. La app, oltre alle informazioni sulla rete (costo di biglietti e abbonamenti e informazioni in tempo reale sul traffico) permetterà di ricevere sul telefono un 'Alert' per eventi importanti che impattano sulla mobilità.



LA SPESA SI PAGA CON IL CELLULARE

di GIORGIA NARDELLI scrivere a dminpratica@mondadori.it

Addio contanti e carte di credito: nei prossimi mesi sempre più persone faranno acquisti via smartphone, semplicemente avvicinando il telefonino al lettore Pos. Per somme inferiori a 25 euro si potrà anche non digitare il codice segreto. I gestori di telefonia si sono già organizzati: Tim, Vodafone e **PosteMobile**, con abbonamento o con ricaricabile, offrono fin d'ora questo sistema. A metà 2015 partirà anche 3 Italia. «È la modalità di pagamento più semplice inventata negli ultimi 20 anni» spiega Dario D'Elia, redattore esperto del sito di tecnologia Tom's Hardware. Ecco cosa c'è da sapere.

A chi conviene davvero?

«A tutti coloro che fanno micro-spese "seriali". Per esempio, semplifica la vita se ogni giorno ci si ferma in edicola, poi al tabaccaio, poi al bar, e non si ha voglia di cercare ogni volta spiccioli e banconote» racconta D'Elia. Una bella comodità anche per chi usa spesso i mezzi pubblici e presto potrà pagare via smartphone, senza bisogno di tenere in tasca il biglietto cartaceo.

Dove posso usarlo?

Nei negozi che hanno un Pos predisposto, anche all'estero. Li riconosci dal logo in vetrina: un'antenna wi-fi e una mano che stringe una carta. In Italia sono circa 250.000, tra cui i punti vendita Ikea, Esselunga, Auchan, Mediaworld e molti tabaccai.

Serve uno smartphone speciale?

Ne serve uno che funzioni con sistema operativo Android e che contenga un particolare chip, chiamato NFC. «I telefonini abilitati si riconoscono dal logo sulla scatola: la scritta NFC

seguita dal simbolo delle onde radio» dice l'esperto. Si tratta della maggior parte dei modelli Samsung, Sony, Lg, Huawei e HTC in commercio dal 2013: «I più economici partono da circa 250 euro» continua D'Elia. L'iPhone non è abilitato. È necessaria anche una Sim di ultima generazione. Se la tua ha più di due anni, fattela sostituire gratis dal tuo gestore.

Il sistema si attiva subito?

Il pagamento è possibile se prima una carta di credito (anche prepagata) viene collegata allo smartphone. In molti casi devi acquistarne una ad hoc, come le **Smart Pay** e **Smart Pass** di Tim e Vodafone. Ma se il tuo gestore è **PosteMobile** puoi utilizzare la **Postepay** o il **Postamat**. Inoltre, **Intesa SanPaolo**, **Bnl**, **Ubi Banca**, **Mediolanum** hanno stretto accordi con Tim o con Vodafone per l'utilizzo delle loro prepagate.

E se perdo il cellulare?

Basta bloccare la sim chiamando il servizio clienti del tuo gestore. Inoltre per sicurezza puoi impostare la richiesta del Pin per ogni acquisto, anche sotto i 25 euro.



Per pagare con lo smartphone devi scaricare le apposite app, come **Vodafone Wallet** e **Tim Wallet**. Molto presto potrai usare il cellulare anche per entrare in metropolitana (a sinistra): a Milano è già possibile per i clienti **PosteMobile**.

"APP ATM" E IL BIGLIETTO SI COMPRA IN UN ATTIMO

IL PROGRAMMA PERMETTE DI ACQUISTARE I TICKET CON LO SMARTPHONE **PAGANDO CON PAYPAL O CARTA DI CREDITO**

di Luca De Vito

Acquistare i biglietti (virtuali) tramite PayPal o carta di credito. È la novità introdotta dall'Atm per chi si sposta con i mezzi pubblici in città. Una novità racchiusa in una app che si chiama "App Atm": scaricabile gratuitamente e operativa anche in inglese, l'applicazione ha anche molte altre funzioni. "Aumenta le informazioni sulla mobilità, attraverso l'integrazione di tutte le informazioni sul traffico in tempo reale che vengono distribuite nei canali digitali Atm, a partire da Twitter", ha spiegato l'azienda.

La vera "rivoluzione" per i viaggiatori riguarda comunque la possibilità di acquistare tramite PayPal o carta di credito i biglietti singoli urbani per viaggiare su tutti i mezzi Atm. Gli utenti dotati

di smartphone potranno acquistare il biglietto in ogni momento e potranno salire su tram o bus, oltre che presentarsi ai tornelli della metropolitana, semplicemente con il proprio smartphone e il titolo di viaggio virtuale. Si tratta di un passo ulteriore rispetto alla smaterializzazione dell'abbonamento, già ottenuto dall'Atm attraverso un accordo con [Poste Mobile](#).

Oltre alle varie informazioni sulla rete di trasporto (dal costo di biglietti e abbonamenti alle news sul traffico), l'app permetterà di ricevere sul telefono anche notifiche legate a eventi importanti in città e alla mobilità. ●



Con la "App Atm" i biglietti si acquistano e si utilizzano con lo smartphone come mostrato nella foto sotto

Ricerche A ottobre ScuolaZoo si conferma pagina più coinvolgente su Facebook. La Juventus guida la classifica di Twitter

Blogmeter Top Brands: nei top 10 brand della piattaforma di microblogging, invece, i temi più caldi sono calcio e attualità

La classifica Top Brands di Blogmeter torna puntuale, per raccontare le attività di ottobre dei migliori 200 brand e media su Facebook e Twitter. Da questo mese, però, sono state aggiunte due nuove metriche: Autori Unici, il numero di persone che hanno scritto almeno una volta sulla pagina o verso il profilo, e Posts Addressed, il numero di post pubblicati dagli utenti sulla pagina o verso il profilo a cui il brand ha dato risposta.

LE MIGLIORI PAGINE FACEBOOK

A ottobre la pagina più engaging si conferma ScuolaZoo, leader indiscusso delle classifiche di settembre, grazie alla varietà dei contenuti e allo stile utilizzato sempre accattivante. La leadership viene confermata anche dal dato sugli Autori Unici che vede la pagina in cima alla classifica. Sempre per quanto riguarda il tema dell'engagement, sport e difesa degli animali risultano essere mondi che stimolano l'interazione: Enpa, Lega Nazionale Per La Difesa Del Cane e

Wwf si confermano nella top 20 (l'avevamo visto anche nella ricerca sulle organizzazioni non-profit più influenti in rete), mentre per quanto riguarda lo sport troviamo nelle prime dieci posizioni ben due fanpage riguardanti il volley quella Lega Pallavolo Serie A Femminile e quella della Federazione Italiana Pallavolo. Per quello che riguarda i media, invece, Cafèina si conferma al primo posto, mentre Radio Maria al terzo, in linea con settembre, apre alla presenza nella top ten di altre due pagine di area cattolica come Avenire e Famiglia Cristiana. Sempre su Facebook, per quanto riguarda gli autori unici, oltre al già citato ScuolaZoo, il resto della classifica è pressoché monopolizzata dalle pagine riguardanti la Serie A e i principali club calcistici (Juventus e Roma su tutti), oltre alla divertente pagina di calciatori Brutti che viene al secondo posto. Per quanto riguarda i media leader nella classifica Fanpage.it si attesta al primo, accanto a pagine

dei quotidiani come Repubblica.it e il Fatto Quotidiano (al secondo e al terzo posto), unica eccezione per la pagina di Violetta, complice la partenza della terza stagione in tv. Interessante segnalare anche i brand più veloci a rispondere ai propri utenti. Qui le telco performano meglio di tutti: PosteMobile si conferma alla testa della classifica con soli 5' di attesa medi per gli utenti, seguita da altri operatori, nell'ordine Wind, Tiscali e Vodafone.

I MIGLIORI PROFILI TWITTER

Su Twitter, invece, la classifica per engagement continua a essere nominata da Juventus F.C. I restanti top 10 account presentano una certa varietà: non solo calcio ma anche account legati all'attualità, tra questi gli account di Expo 2015, della CGIL nazionale e di Matera 2019, città incoronata Capitale della Cultura 2019. Tra i media X Factor irrompe nella classifica lasciando a La Repubblica e al Corriere della Sera la consue-

ta sfida nel testa a testa per il secondo e terzo posto per il profilo più coinvolgente. Per quello che riguarda gli Autori Unici la classifica rispecchia in parte quella sull'engagement: troviamo al primo posto tra i brand il profilo della Juventus F.C. oltre all'account di Expo 2015 Milano al terzo posto. Tra i media si ripropone la sfida tra La Repubblica e il Corriere, vinta per questo mese dal quotidiano fondato da Eugenio Scalfari. Per concludere, uno sguardo ai migliori brand che si dedicano al social crm. Anche in questo caso, tra quelli con il maggior numero di Post Addressed, troviamo rappresentanti del settore delle telecomunicazioni: Tiscali Help Desk, Giulia, assistente online del 119 di Tim, e Fastweb Help, il profilo di Fastweb dedicato al crm. Il più veloce è invece l'account de LeFrecce che lascia gli utenti in attesa di risposta per soli 3'. Il migliore a rispondere alle citazioni è l'account di Einaudi Editore, che è anche il più veloce, facendo aspettare gli utenti solo 12 minuti.



